



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del **02/08/2012** N. **58**

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2012 - BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012-2014. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno **duemiladodici**, addì **due**, del mese di **agosto**, alle ore **12,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FERRANDINO GIUSEPPE**, nella sua qualità di **SINDACO**.

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BOCCANFUSO LUIGI	VICE SINDACO	Si
BOCCANFUSO MARIANNA	ASSESSORE	No
IANNOTTA SANDRO	ASSESSORE	Si
FERRANDINO CHRISTIAN	ASSESSORE	Si
BARILE CARMINE	ASSESSORE	Si

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

SU proposta dell'Assessore al Bilancio;

Introduzione

Il Bilancio di previsione tradizionalmente documento cardine del sistema di contabilità finanziaria pubblica sta progressivamente perdendo gran parte della propria importanza e funzionalità: da documento attraverso cui esplicitare le scelte, tanto strategico operative quanto economico finanziarie dell'amministrazione, è divenuto un documento attraverso cui prendere atto di scelte assunte da altri livelli di governo. Questo impoverimento dell'importanza e della funzione del bilancio di previsione dipende, ovviamente, dalla serie sempre più cospicua di limiti e vincoli che le manovre di finanza pubblica assegnano agli enti locali, in ragione del particolare periodo di crisi economica che spinge all'assunzione di decisioni per macro aggregati quali quello nazionale, europeo e mondiale. Si tratta prevalentemente di imposizioni non negoziate provenienti dal legislatore e, soprattutto,

G00058CO

dall'esecutivo nazionale, con buona pace del livello di autonomia che dovrebbe caratterizzare gli enti locali, nonché dell'abortita, quantomeno sinora e nei fatti, riforma federalista; limiti e vincoli che vengono frequentemente, talora repentinamente e talvolta contraddittoriamente modificati. Emblematico in tal senso, è il rinvio sistematico del termine di approvazione del bilancio di previsione, che sul piano sostanziale diviene in gran parte un documento consuntivo.

Come illustrato nel programma politico amministrativo approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.22 del 14 giugno 2012 l'attività della nuova amministrazione è nel segno della continuità e del consolidamento dei processi in essere. Seguendo la stessa metodologia del trascorso periodo, attraverso un percorso attento, ma soprattutto oculato, una attenta campagna di monitoraggio del territorio, la condivisione e la discussione delle scelte, supportati dalla struttura tecnica, si è provveduto ad elaborare la programmazione economico/finanziaria per il 2012. Le linee guida individuate si consolidano secondo un processo di valorizzazione delle risorse umane, culturali e paesaggistiche, ambientali, termali e marine del Comune, teso a garantire elevati standard di qualità di vita e servizi efficienti, avendo una particolare attenzione verso i processi associativi sovra comunali ed il mondo della scuola.

E' indispensabile richiamare la programmazione nazionale sempre più caratterizzata da un quadro complessivo di forte rigidità, ove gli obiettivi di finanza pubblica essenzialmente sono raggiunti con un pregnante e ripetuto taglio delle risorse destinate agli enti locali e territoriali in genere, che resta consolidato con l'applicazione del federalismo, peraltro sostanzialmente accantonato. La prima applicazione dell'imposta cardine del processo federalista, l'imu, è di fatto divenuta una nuova forma di tassazione statale, volta a sostenere il processo di risanamento nazionale. Il decreto legge 31 maggio 2010 n.78 convertito dalla legge 30 luglio 2010 n.122 dispone tra l'altro all'art.14 che i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per 1500 milioni di euro per l'anno 2011 e 2500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012 mediante riduzione di pari importo dei trasferimenti erariali dovuti ai comuni. Con Decreto del Ministero dell'Interno del 9 dicembre 2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.292 del 15 dicembre 2010 sono stati determinati gli importi delle riduzioni dei trasferimenti erariali per l'anno 2011 a province e comuni in applicazione dell'articolo 14 comma 2, del decreto legge 78/2010. La riduzione determinata per il Comune di Ischia in forza di tale normativa è a regime pari ad euro 902.558,68. Nel successivo periodo con ripetuti provvedimenti ravvicinati si è consolidato il processo di riduzione di risorse, da ultimo con il dl 95/2012; è stata anticipata l'applicazione dell'imu, in forma particolarmente gravosa, divenuta di fatto un'imposta statale con destinazione forzata del rilevante peso aggiuntivo a favore dello stato; sono state introdotte disposizioni volte a creare forme di contingentamento forzato di risorse; sono in essere molteplici norme volte al controllo e riduzione della spesa, a renderla maggiormente produttiva.

Nel documento di economia e finanza 2012, presentato dal Governo, le nuove previsioni presentano un livello di indebitamento netto pari all' 1,7 per cento nell'anno 2012, allo 0,5 per cento nell'anno 2013, per stabilizzarsi al pareggio di bilancio negli anni 2014-15. La manovra adottata nel novembre 2011 con il decreto "Salva Italia" (D.L. 201/2011) consente, insieme agli altri provvedimenti di correzione dei conti pubblici emanati, di raggiungere l'obiettivo del "close to balance" con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del Programma di Stabilità dell'Italia 2011. Le misure adottate dovrebbero consentire di contenere in misura significativa la dinamica evolutiva della spesa e di ricondurre l'andamento dei conti pubblici su di un sentiero di continuo e graduale rientro del debito pubblico nei parametri comunitari. Nella relazione introduttiva al documento si evidenzia che *la crisi finanziaria che ha colpito l'Europa e l'Italia ha conosciuto nel corso dei mesi passati uno dei momenti più difficili. Crisi del debito sovrano,*

debolezza del settore finanziario e rallentamento dell'economia internazionale si sono intrecciate determinando un pericoloso corto circuito. (...) La fiammata dei premi al rischio sovrano che ha portato il Paese sull'orlo di una crisi drammatica non è la causa, ma il sintomo di un malessere più profondo. La crisi nasce da fattori esterni all'economia italiana e legati al quadro europeo e internazionale, ma anche dal fatto che per lungo tempo non sono state affrontate debolezze strutturali di fondo della nostra economia. Per questo l'Italia ha subito un impatto più forte dalla crisi e ne esce ma con fatica. A fine 2011 il livello del prodotto interno lordo era ancora 5 punti percentuali sotto quello precedente la crisi. Nell'ultimo biennio la produzione industriale ha recuperato poco più di un quinto della perdita subita nella fase acuta della crisi, tra il 2008 e il 2009. Il reddito disponibile delle famiglie si è contratto di oltre il 4% in termini reali, mentre nello stesso periodo aumentava, seppur di poco, in Germania e Francia. E' cresciuta l'incidenza delle famiglie in condizioni di disagio economico. Ancora all'inizio di quest'anno il numero degli occupati risultava inferiore di oltre 600.000 persone rispetto al picco raggiunto nell'aprile 2008. La crisi ha colpito con particolare durezza i lavoratori meno istruiti, i più giovani, quelli con contratti a termine, le donne. Ha comportato un rallentamento del credito al settore privato e in particolare di quello alle imprese, che non si è ancora completamente riassorbito. (...)

Per questo il Governo ha fissato un programma di azione basato su due elementi, risanamento delle finanze pubbliche e promozione della crescita. Un'agenda di riforme che ha tre principi ispiratori: rigore, crescita, equità.

Il primo ambito di azione è il risanamento finanziario. Il debito pubblico ha raggiunto il livello più alto dagli inizi della crisi. E' necessario gestire questa pesante eredità impostando un graduale ma duraturo percorso di rientro. E' una scelta obbligata per evitare al Paese di mettere a repentaglio la sua sicurezza economica, anche se a costo di sacrifici pesanti per i cittadini, le famiglie e le imprese.

Proprio perché il rigore finanziario pesa, esso deve essere attuato con equità e avere il minor impatto possibile sul potenziale di crescita. Anche se per forza di cose una parte sostanziale dell'aggiustamento fiscale è stata compiuta agendo sul lato delle entrate fiscali, gli interventi sono stati attuati in modo da essere il più possibile orientati alla crescita, aumentando in termini relativi la pressione sui consumi e sulla proprietà immobiliare ma alleggerendola sul lavoro e sull'attività di impresa. A ragioni di equità risponde anche l'impegno per contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, che in Italia ha raggiunto livelli inaccettabili. L'evasione fiscale è una forma di concorrenza sleale tra imprese e un modo in cui alcuni cittadini disonesti provocano un danno ad altri cittadini, causando per tutti una pressione fiscale più elevata. Per questo in futuro i proventi della lotta all'evasione fiscale dovranno essere utilizzati anche per ridurre le aliquote fiscali.

Nel medio termine il rientro dal debito dovrà affidarsi maggiormente alla riduzione delle spese correnti. In questa prospettiva gioca un ruolo fondamentale l'esercizio di spending review, che potrà ridurre non solo la spesa aggregata ma favorire anche una maggiore qualità della spesa pubblica in settori chiave.

Per essere credibile, la riduzione del debito deve avere natura strutturale ed essere sottratta alla variabilità delle scelte di diverse stagioni politiche. Sotto il primo profilo, hanno natura strutturale la riforma delle pensioni che porta l'Italia ad avere l'età effettiva di pensionamento più alta d'Europa e la decisione di non stimare tra le entrate i proventi attesi dal contrasto all'evasione fiscale. Sotto il secondo profilo, l'impegno al pareggio di bilancio sarà sancito nella Costituzione attraverso la modifica dell'art.81 in linea con un impegno preso nel quadro del Patto Euro Plus e contenuto anche nel nuovo "fiscal compact", il Trattato internazionale che fissa le regole per una unione fiscale tra gli Stati Membri dell'Area euro.

Il cuore del problema italiano è tuttavia come tornare a crescere. Non c'è ragione per accettare che l'Italia sia condannata ad avere una crescita sotto la media dell' Eurozona

da oltre dieci anni. In questo momento, la crescita non può venire da stimoli espansivi della spesa pubblica. Né si può sperare di aumentare la crescita comprimendo i salari e competendo sul prezzo con economie emergenti a basso costo del lavoro e minore tutela di diritti sociali.

L'impulso alla crescita che spinga l'Italia verso gli obiettivi della Strategia Europa 2020 deve essere trovato accrescendo la produttività totale dei fattori del sistema. In poche parole, provando a inserire in un sistema ingessato più efficienza, più produttività e più competitività. (...)

La preoccupante crescita della disoccupazione e il basso livello di occupazione, in particolare di giovani e donne, mostra che è urgente riformare un mercato del lavoro segnato da ingiustizie e disfunzioni. E' un mercato duale in cui alcuni, titolari di un contratto a tempo indeterminato, godono di tutele elevate, altri, con contratti precari hanno modeste prospettive di miglioramento, poca formazione, tutele scarse. Attualmente la flessibilità è tutta concentrata sul lato dell'entrata e non esiste un sistema universale di protezione dal rischio di perdita del lavoro.

Prezzi, salari, costi contano, ma conta anche il capitale umano e sociale di cui dispone un sistema nazionale. La crescita, in senso ampio, dipende anche dalla capacità, dal talento, dalla propensione all'innovazione dei suoi ricercatori, dei lavoratori, delle imprese.(...). Anche il capitale sociale costituisce un fattore di crescita sostenibile di un sistema. Occorre perciò contrastare i fattori che in Italia inquinano le relazioni reciproche, dalla corruzione all'economia informale.

Nel corso dei mesi passati l'Italia ha compiuto uno sforzo di riforma considerevole. I provvedimenti "Salva Italia", "Semplifica Italia", e il "Piano di azione di coesione" hanno cominciato ad aggredire debolezze strutturali e dato una risposta convincente alle sollecitazioni che venivano dalle istituzioni europee e internazionali. Le analisi di questo PNR dimostrano che le misure di liberalizzazioni e di semplificazione porteranno un effetto cumulato sulla crescita di 2,4 punti percentuali del PIL nel 2020. L'Italia ha messo in sicurezza i conti pubblici e avrà nel 2013 un avanzo primario pari al 4,9 per cento. Il debito è stato posto su un sentiero di riduzione progressiva e durevole.

E' uno sprint realizzato con lo sforzo collettivo del parlamento, delle Parti Sociali e di tutta la parte produttiva del Paese oltreché del Governo. Ma molto resta da fare per risolvere ritardi accumulati negli anni e debolezze radicate. Tornare a crescere è un'operazione di lunga lena, e molto resta da fare.(...)

La congiuntura internazionale, come indicato nel programma di Stabilità, resta debole e incerta. Sul piano interno la crescita non tornerà fino al 2013. Il disagio occupazionale tocca direttamente o indirettamente quasi la metà delle famiglie italiane. E' necessario agire con determinazione per completare la sequenza di riforme e mettere il Paese in grado di ripartire contribuendo attivamente a far tornare la ripresa economica. Il prossimo anno deve essere per l'Italia un anno di profonda trasformazione, in continuità con quanto già avviato nei mesi passati."

Si evince chiaramente che nel breve/medio periodo il percorso evolutivo federalista è in gran parte svanito di fatto nelle applicazioni concrete. A latere del processo di riforma nel corrente periodo come in quello pregresso, non sono stati né marginali né lievi gli interventi di segno opposto, che hanno fortemente compresso le reali possibilità degli enti di incidere sulle risorse disponibili. L'introduzione dell'imu destinata a colpire anche l'abitazione principale, si è tradotta in un significativo beneficio per le casse statali, alle quali è stato devoluto indirettamente (attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti erariali) il maggiore gettito conseguito dai Comuni, mediante l'applicazione dell'aliquota base, rispetto all'imposta comunale sugli immobili in precedenza applicata. Difatti uno dei problemi più rilevanti nella formazione del bilancio è stato la stima del gettito imu, sia per determinare l'importo da iscrivere sia, soprattutto, per

quantificare la regolazione del fondo sperimentale di riequilibrio. Per mitigare le incertezze insorte e garantire la costruzione dei bilanci di previsione da parte degli enti locali, la legge di conversione del dl 16/2012 – la legge 44/2012 – ha imposto l'iscrizione del tributo in base agli importi stimati dal dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia e delle Finanze per ciascun Comune. Tali stime, tra l'altro, fondate sui dati catastali, sono da subito risultate sovradimensionate su base nazionale, evidenziando un gettito potenziale (in diversi casi) complessivamente superiore al gettito reale ipotizzato dagli uffici comunali. A riguardo non va trascurato che si tratta di una determinazione tendenziale complessa e composita, alla luce dei molteplici fattori da cui è fortemente condizionata. L'importo così definito permette agli enti locali di attivare l'istituto dell'accertamento convenzionale, che, tuttavia, non dà diritto al riconoscimento da parte dello stato dell'eventuale differenza tra gettito accertato convenzionalmente e gettito reale. Tale accertamento, in più, sarà oggetto di revisione, unitamente alle quote afferenti il fondo sperimentale di riequilibrio e i trasferimenti erariali, in esito a dati aggiornati da parte del medesimo dipartimento delle Finanze, in base all'accordo sancito dalla Conferenza Stato-città e Autonomie locali del 1 marzo 2012. Riassumendo per l'anno 2012 le risorse attribuite ai comuni, ossia i trasferimenti erariali, sono influenzate da:

riduzione delle risorse per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti in applicazione dell'art.14, comma 2 del decreto legge n.78 del 2010;

cessazione dell'applicazione nelle regioni a statuto ordinario dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica;

applicazione della riduzione di risorse di cui all'articolo 2, comma 183 della legge n.191 del 2009 per i comuni interessati da elezioni per il rinnovo dei Consigli Comunali;

applicazione della riduzione collegata alla distribuzione territoriale dell'imposta municipale propria, pari a 1.450 milioni di euro, disposta dall'articolo 28, commi 7 e 9 del decreto legge 201 del 2011;

gli altri effetti compensativi connessi all'attribuzione dell'imposta municipale propria.

Applicazione di ulteriore riduzione delle risorse per i comuni in applicazione del decreto legge n.95/2012.

Entro luglio, in base ai dati aggiornati per effetto del pagamento dell'acconto tramite il modello F24, sarà eseguita la revisione della ripartizione delle assegnazioni per assicurare la rettifica degli scostamenti eventuali tra gettiti stimati e gettiti effettivamente realizzati che determineranno una regolazione sulle spettanze in pagamento previste per ottobre 2012.

Entro febbraio 2013 saranno eseguite ulteriori verifiche in funzione del versamento del saldo dell'imu effettuato a dicembre, che determinerà la seconda regolazione. Alla luce delle incertezze legate alle stime sul gettito imu la legge 44/2012 ha integrato in modo significativo il meccanismo originario, non tanto per assicurare una congrua certezza delle risorse attribuite alle amministrazioni locali, quanto per garantire il conseguimento del gettito stimato, che costituisce sia il dato di partenza per le regolazioni del fondo sperimentale di riequilibrio sia, soprattutto, il beneficio della manovra fiscale a diretto vantaggio dello Stato. Difatti si prevede con tale legge la possibilità di variare l'aliquota base dell'imu entro il 10 dicembre 2012, mediante un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, allo scopo di garantire comunque gli importi derivanti dalla stima del gettito effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Anche per il bilancio di previsione 2012 e per il pluriennale 2012-2014 si presentano di fondamentale importanza le regole del patto di stabilità, che riducono pesantemente gli effettivi spazi di manovra, dal lato della spesa, a disposizione delle autonomie locali, allo scopo di assicurarne il contributo al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Sul piano normativo la disciplina del patto di stabilità interno si presenta oltremodo complessa, con una pluralità di disposizioni da tenere in considerazione che si sono sedimentate in molteplici provvedimenti, anche ravvicinati nel tempo. Da ultimo sono intervenute in merito con specifiche disposizioni la legge 44/2012 e il decreto legge 95/2012.

Il patto di stabilità 2012/2014 si presenta ancor più che in passato oltremodo impegnativo per le amministrazioni locali. Gli obiettivi assegnati sono di rilevanza assoluta: l'entità del contributo richiesto alle diverse amministrazioni, al lordo di talune riduzioni disposte, ammonta complessivamente a 4,2 miliardi di euro per i comuni (4,5 miliardi dal 2013). Gli obiettivi così definiti sono destinati a determinare una fortissima contrazione dell'autonomia gestionale delle amministrazioni locali interessate, che sono "costrette" a tesaurizzare le risorse a disposizione. La gestione risulta così fortemente ingessata e gli enti sono costretti sempre più spesso, per rispettare i vincoli, a comprimere (se non azzerare) gli investimenti nonché a ritardare i pagamenti alle imprese a fronte di interventi in conto capitale decisi in anni precedenti. Ciò avviene, come rilevano più analisti ed operatori della materia, spesso a fronte di risorse liquide già disponibili e del rischio di dover corrispondere rilevanti interessi ai vari fornitori, eventualmente in modo implicito.

Il perseverare nell'applicazione dell'attuale meccanismo ha prodotto e produrrà ancor più un forzoso congelamento della spesa locale, in particolare di investimento, che nella attuale fase recessiva non è proprio l'obiettivo da perseguire.

Il Progetto

Sono ulteriormente incrementate rispetto al periodo pregresso le difficoltà che si sono incontrate per delineare la proposta di Bilancio previsionale 2012, alla luce dei rilevanti tagli nei trasferimenti.

Per garantire la continuità della politica di riduzione sostanziale dell'indebitamento passato e potenziale scaturente dal dissesto finanziario e dalle evenienze maturate successivamente, e nel contempo consolidare il programma di sviluppo delle attività poste in essere nelle tre macro aree - traffico, turismo, territorio - è necessario monitorare attentamente la spesa e l'azione di politica fiscale, entrambe fortemente definite dai provvedimenti nazionali.

Sono stati consolidati risultati significativi nel campo della riqualificazione e cura del territorio, nel campo della nautica da diporto, nella gestione del ciclo dei rifiuti, nella qualità dell'attività delle partecipate e del loro rapporto con l'Ente, nel campo della cultura, nel campo dell'assistenza alle famiglie ed alle persone, nel campo dello sviluppo e riqualificazione dell'economia turistica.

Ancora e maggiormente significativi sono gli interventi di revisione della spesa corrente nel breve e medio periodo sia diretta dell'ente che indiretta tramite le proprie partecipate: revisione periodica dei contratti relativi all'acquisizione dei beni e servizi intermedi e maggiore utilizzo delle centrali di acquisto; controllo periodico della qualità e quantità dell'attività delle risorse umane in termini di efficienza ed efficacia; adeguamento ed ammodernamento tecnologico; nuovo disegno organizzativo delle risorse umane dell'ente che privilegi l'adozione di una struttura sviluppata orizzontalmente, caratterizzata da unità organizzative con forte autonomia e capacità produttiva, riduzione delle strutture dirigenziali, dei livelli gerarchici, divisione tra unità organizzative orientate al pubblico (sportello unico) ed unità organizzative per la erogazione dei servizi pubblici, pianificazione, lavori pubblici; nuovo disegno organizzativo delle risorse umane degli organismi partecipati con sistemi di rilevazione periodica del livello dei risultati raggiunti dalle unità organizzative e dai singoli dipendenti; politiche associative intercomunali per dimensionamento ottimale delle attività e riduzione costi unitari di erogazione dei servizi; ricognizione degli immobili in uso, anche delle partecipate con compattamento degli uffici,

definizione di precise connessioni tra superficie occupata e numero degli occupanti; definizione di obiettivi di riduzione della spesa in beni e servizi da parte degli organismi partecipati.

Le politiche di sviluppo

Il corrente anno in continuità col periodo pregresso è segnato dal rinnovato consolidamento di una serie di iniziative tese a dare attuazione ai progetti derivanti dalla programmazione e pianificazione di riqualificazione del territorio e del tessuto sociale. Predomina, come introdotto nel periodo pregresso, nel programma triennale il tema del recupero ambientale inserito in un progetto complessivo di sviluppo sostenibile, o meglio di "sviluppo senza crescita", rivolto a migliorare sostanzialmente la qualità dell'uso delle risorse. Un processo che conduce a un miglioramento qualitativo senza (o quasi) che questo comporti un incremento quantitativo.

Coerente con tale assunto altro elemento catalizzante del piano è l'intervento infrastrutturale per la scuola e la cultura, vero ed unico elemento competitivo in un mercato del lavoro ormai globalizzato.

Centrale è l'impegno per il completamento e funzionamento del piano di depurazione e raccolta dei reflui urbani dell'intero comprensorio isolano, con l'effettivo utilizzo da parte degli organismi competenti delle risorse disponibili.

Da ultimo gli interventi infrastrutturali per la razionalizzazione dei flussi di traffico veicolare. La maggior parte dei progetti, come già espresso in passato, sono e potranno essere inseriti a pieno titolo nell'ambito dei documenti di programmazione per l'attuale ciclo dei fondi strutturali della Comunità Europea 2007- 2013.

Tali indirizzi di fondo dell'intervento infrastrutturale promosso si sposano ed integrano con la definizione di politiche di qualità della spesa che incentivino , in una fase congiunturale di crisi e stagnazione, la tenuta del settore principale dell'economia isolana, il turismo.

La scelta di implementare un progetto tematico caratterizzato da una particolare cura delle opzioni infrastrutturali e di fondo, evitando di navigare in superficie, ancor più nell'attuale fase di acuta crisi economica e finanziaria si è rilevato profondamente giusto e lungimirante.

La Cultura, i Giovani, le Associazioni

Si incentiva l'utilizzo delle strutture esistenti, in particolare la biblioteca comunale quale catalizzatore permanente delle attività culturali del paese; la Torre di S.Anna e gli altri immobili di pregio esistenti, oltre ai considerevoli spazi verdi ritagliati nelle pinete, quali siti ideali delle manifestazioni artistiche e culturali - mostre, incontri culturali, proiezioni, spettacoli, durante l'intero periodo di afflusso turistico. L'obiettivo è di fare in modo che queste strutture diventino i principali contenitori delle attività culturali, luoghi aperti e innovativi, moderni nei contenuti e nell'immagine, nella gestione e nelle forme di comunicazione, funzionale ad una complessiva rivitalizzazione del centro storico, in un'ottica di integrazione tra cultura e turismo, ma anche e soprattutto quale luogo di aggregazione.

A tal fine si prevede di razionalizzare ed ottimizzare la gestione e cura di tali strutture con l'implementazione di una gestione programmata ed ordinaria della loro manutenzione, anche con l'implementazione di formule di intervento già previste, ma rimaste sinora non attivate.

In coerenza con le citate linee programmatiche, proseguirà la già forte attenzione al mondo giovanile, così come il sostegno alle forme di partecipazione attiva da parte dei cittadini, con particolare riferimento alle realtà associative, delle scuole, del tessuto socio-economico nel suo insieme.

Proseguirà il sostegno diretto di iniziative e ricerche legate alla storia e alle tradizioni locali, all'enogastronomia, folklore, ma anche di processi e di manifestazioni di carattere interculturale e di integrazione, di scambi internazionali.

Si è ritenuto opportuno confermare la politica di incentivazione della crescita delle attività sportive confermando la sostanziale rimodulazione al ribasso delle tariffe di uso degli impianti sportivi, al fine di rendere accessibile la pratica sportiva al maggior numero di utenti possibile. Sono da attivare formule di gestione di utilizzo degli impianti con maggiore coinvolgimento di altri soggetti, al fine di garantire risorse per l'ammodernamento, la manutenzione straordinaria e la riqualificazione degli stessi impianti, considerata la inadeguatezza o assoluta inesistenza di risorse pubbliche per tali finalità.

Vivibilità urbana e sicurezza

Il miglioramento della sicurezza cittadina passa attraverso il presidio costante e diffuso del territorio, il miglioramento della qualità e vivibilità dei luoghi. Riduzione al minimo del traffico veicolare: isole pedonali, aree estese a traffico limitato, nuovi parcheggi, sistemi alternativi di trasporto, razionalizzazione del servizio pubblico di trasporto locale, il tutto nell'ambito di un piano antitraffico o meglio di vivibilità che sappia temperare le esigenze dei cittadini e degli operatori nella soddisfazione delle loro diverse esigenze di mobilità. Si provvede al consolidamento dei sistemi di controllo con gli opportuni correttivi già avviati nello scorso anno. E' confermata la politica di integrazione e rafforzamento dell'attività dei vigili urbani, con la istituzione di unità dedicate a garantire standard elevati di qualità della vita confacenti al tenore turistico del paese, evitando l'insorgere di fenomeni di ambulante ed accattonaggio selvaggio, fenomeni di disturbo alla quiete pubblica anche nelle ore notturne. E' in essere il sistema di controllo automatizzato dei varchi di accesso alle zone di ZTL. E' istituito in via sperimentale il servizio di trasporto scolastico. E' prevista una presenza significativa e in crescita dell'ente locale nella definizione ed attuazione di politiche migliorative dei servizi di trasporto marittimo.

L'ambiente

Le politiche in campo ambientale rivestono un ruolo primario nel complessivo progetto dell'Amministrazione comunale. Particolarmente significativi gli aspetti collegati anche al Bilancio 2012, quale conferma di quanto programmato ed attuato nello scorso periodo. E' stato consolidato nel trascorso periodo il progetto di raccolta differenziata integrata dei rifiuti solidi urbani coerente con le linee guida espresse dal Commissario di Governo e dalla Regione Campania: gli obiettivi di qualità del servizio e di quota di raccolta differenziata da assicurare sono stati ampiamente e brillantemente raggiunti. Nel corrente anno si provvede a perfezionare ed ottimizzare il servizio di raccolta domiciliare, le attività di spazzamento, cura e qualità degli spazi pubblici viari ed a verde. L'azienda partecipata ha provveduto nello scorso periodo a dotarsi secondo le linee indicate dall'Amministrazione Comunale di un piano industriale che, elaborata un'ideale analisi di costi e benefici, definisce le linee di azione per razionalizzare le attività e partecipare efficacemente all'intero ciclo dei rifiuti o comunque ad una fase più ampia che vada oltre la mera raccolta. A riguardo si provvede allo sviluppo ed implementazione di specifici interventi infrastrutturali anche a livello isolano per rendere più efficienti, efficaci ed economicamente valide le attività del ciclo dei rifiuti. E' stato acquisito finanziamento da parte dell'Amministrazione Provinciale per lavori di adeguamento e miglioramento dell'area di transferenza. E' dato indirizzo alla società partecipata di destinare gli introiti della raccolta differenziata, alla stessa per convenzione spettanti, nel mantenimento di standard qualitativi di manutenzione delle aree pubbliche ed a verde idonei ad una realtà turistica caratterizzata da un intensivo uso del territorio da parte di considerevoli flussi di utenti anche giornalieri.

Nell'ambito dell'attività di controllo e sorveglianza del territorio è rafforzata l'azione esplicata da unità dedicate dei vigili urbani per prevenire e/o reprimere fenomeni di scarichi abusivi e conferimenti non regolari di rifiuti.

Si è determinato di procedere al mantenimento e consolidamento della realtà produttiva pubblica esistente nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, nel contesto di peculiarità che contraddistingue la realtà insulare e turistica del Comune di Ischia. A riguardo è in corso la elaborazione della convenzione di affidamento e lo studio per eventuale ampliamento delle attività in forma associata tra i comuni dell'isola di Ischia.

Lavori pubblici , Urbanistica, Patrimonio

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così come previsto dal decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato con atto della Giunta Comunale n.117 del 19 ottobre 2011. Il Piano così redatto è sottoposto a modifica ed integrazione con la presente deliberazione della Giunta Comunale, risponde appieno agli obiettivi dell'Amministrazione e prevede un notevole parco di opere. Una grande attenzione viene posta per l'adeguamento funzionale e la messa in sicurezza per diversi plessi scolastici.

Numerosi gli interventi previsti per la riqualificazione territoriale sia viaria, sia relativamente a grandi e piccole strutture pubbliche. E' confermata la particolare attenzione alla vigilanza in materia urbanistico – edilizia del territorio con repressione degli abusi, anche attivando le procedure per la concessione dell'anticipazione dei fondi necessari prevista dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della normativa vigente.

Particolare attenzione è posta alla regimentazione delle acque.

Finanze

Nel periodo corrente si consolida l'implementazione del sistema di organizzazione contabile – sia di rilevazione che di programmazione - che tenga conto del variegato e complesso sistema di interrelazioni con i diversi organismi e soggetti responsabili delle entrate e della spese, per gran parte non più strettamente parte della struttura comunale, integrandolo con le disposizioni normative in materia di codici siope, rilevazione dei costi/fabbisogni standard, armonizzazione dei bilanci pubblici.

Il raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari definiti dall'Ente passa attraverso la determinazione da parte delle strutture comunali di obiettivi definiti in termini di produttività dei soggetti attuatori dell'entrata e della spesa: si procede, a cura dei settori preposti, al monitoraggio rigoroso e continuo dell'attività posta in essere con la rilevazione e valutazione degli scostamenti in termini di efficacia, efficienza ed economia.

La semplice rilevazione del valore assoluto – espansione del volume degli introiti dalla nautica da diporto, volume degli accertamenti tributari realizzati, volume degli introiti del servizio di fornitura idrica, grado di pulizia del paese, volume degli investimenti in opere pubbliche, utili aziendali, ecc. - in un sistema caratterizzato dalla presenza di molteplici realtà che non hanno confronto con il mercato non è sufficiente all'implementazione di una gestione soddisfacente: occorre programmare, definire e valutare la produttività delle scelte ed attività poste in essere. E' un processo difficile ed innovativo, da continuare e consolidare nel corrente periodo, anche alla luce delle citate disposizioni normative in materia, in particolare riguardo la spending review.

A riguardo si prevede di proseguire nella revisione delle strutture gestionali operanti: eliminazione dei rami secchi (Consorzi obbligatori, organismi non più in grado di svolgere la loro missione), razionalizzazione delle strutture organizzative per la gestione del servizio idrico, controllo delle attività in fitto di azienda nel settore termale, definizione dei rapporti

convenzionali, economici e finanziari con le partecipate con dotazione di un piano industriale pluriennale parte del complessivo piano d'azione dell'Ente, valutazione di iniziative di paternariato pubblico privato, monitoraggio dell'attività di investimento e realizzazione delle opere pubbliche.

In particolare nel settore termale si è concluso il processo di recupero e rivitalizzazione, attivato nello scorso periodo, con la promozione di una gestione imprenditoriale esterna dell'azienda idonea a garantirne l'esistenza, il consolidamento e lo sviluppo del polo termale di proprietà del Comune in termini di investimenti, occupazione e ritorno economico per la comunità e l'Ente. Il fitto dell'azienda è in essere.

Nel settore diportistico, oltre l'attività esplicata dalla società controllata Ischia Risorsa mare, anche nel corrente anno è prevista la gestione diretta delle aree in concessione al Comune, in particolare per consolidare ed espandere la peculiare nicchia di mercato del servizio di ormeggio di natanti di grosse dimensioni, maxiyacht e fornitura di servizi correlati, anche relativi all'offerta termale, centro benessere e SPA, mediante conferma dell'attività di supporto della Ischia Risorsa Mare per i servizi di ormeggio ed accoglienza, di promozione, con possibilità di campagne di marketing e di valorizzazione promozionale.

Nel settore idrico il processo di razionalizzazione delle strutture organizzative avviato dovrà consolidarsi nel corrente anno con la definizione dell'organismo gestionale societario unico per l'isola di Ischia.

E' da consolidare l'avviato processo di rideterminazione dell'assetto organizzativo dell'Ente e delle strutture partecipate, ricercando per ogni assets una funzione sociale ed economica idonea a dimostrare l'effettiva attuazione dei principi di buon andamento e di sana gestione e la soddisfazione ottimale delle esigenze del cittadino.

Tale processo valutativo nel caso specifico del Comune di Ischia conduce necessariamente a proseguire nella analisi, valutazione e revisione del patrimonio comunale, considerato che trattasi di un patrimonio particolarmente ricco e vasto.

Oltre gli obblighi normativi di procedere ad approvare l'aggiornamento del piano di valorizzazione ed alienazione patrimoniale, si sta procedendo già dallo scorso periodo ad una attenta riflessione in merito, implementando un piano pluriennale di efficientizzazione del patrimonio immobiliare e strumentale dell'Ente: un piano di valorizzazione del patrimonio comunale che indichi e valuti per ogni asset la sua funzione sociale e di soddisfazione di bisogni collettivi, la forma di gestione idonea, il piano manutentivo adeguato e tempestivo.

Dalla valutazione complessiva del patrimonio si procede alla individuazione della idonea allocazione e funzione di ciascun cespite e il processo che occorre porre in essere per la sua valorizzazione, anche in funzione di un eventuale alienazione.

E' in corso di attuazione il piano di estinzione della gestione dei dissesto che da corso alla fase finale della residuale liquidazione dell'ingente debito pregresso dell'Ente. Si procede secondo quanto previsto nel piano di impegni approvato con decreto dal Ministero dell'Interno, aggiornato annualmente, con l'avvenuta assunzione di un mutuo per la quota relativa al primo anno ed utilizzo di parte delle risorse acquisite dalla valorizzazione ed alienazione del patrimonio per le quote residuali.

Parallelamente le risorse acquisite dalla valorizzazione e alienazione del patrimonio comunale e l'avanzo di amministrazione sono prioritariamente destinati alla riduzione della situazione debitoria, al fine di ridurre in modo duraturo la rigidità strutturale del bilancio dell'Ente e consolidare un equilibrio gestionale che non dipenda eccessivamente da entrate straordinarie e comunque non ricorrenti.

Relativamente al patto di stabilità, la conferma della competenza mista, l'introduzione di elementi di ulteriore rigidità e l'attuale sistema di gestione dei contributi regionali per investimenti piuttosto penalizzante, impone ancor più una attenta programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici ed il rispetto dei tempi di realizzazione in termini

sia economici che finanziari, ponendo una intrinseca correlazione tra efficienza economica della gestione corrente e capacità programmatica della attività di investimento in scenari necessariamente pluriennali. L'obiettivo è sicuramente quello di garantire il rispetto del patto di stabilità, soprattutto per evitare le sanzioni previste.

E' in applicazione con relativo adeguamento periodico il piano di contenimento delle spese di cui all'art.2, comma 594 e 599 legge 244/07, agli atti della manovra di bilancio.

Il bilancio e la manovra

La struttura del bilancio 2012 può essere riassunta nei seguenti punti essenziali:

la implementazione del nuovo impianto fiscale locale previsto dalla normativa vigente;

il monitoraggio della fase di implementazione ed attuazione del nuovo impianto fiscale con introduzione dei nuovi meccanismi di partecipazione dei comuni alla lotta all'evasione fiscale;

l'aumento della produttività e qualità della spesa;

la ridefinizione dell'organizzazione del sistema comune;

la valorizzazione del patrimonio comunale;

l'attuazione dell'ultima fase di estinzione della debitoria del dissesto finanziario;

la riduzione della situazione debitoria pregressa.

Il divario di partenza, come d'altra parte avvenuto negli ultimi esercizi risulta notevole.

L'introduzione dell'imu sperimentale collegata alla drastica riduzione delle risorse erariali ha determinato un aggravio del carico fiscale, che si è cercato di compensare almeno in parte consolidando la riduzione della COSAP, confermando la stabilizzazione delle tariffe TARSU nonostante il notevole aggravio delle tariffe applicate dalla Amministrazione Provinciale per il conferimento dei rifiuti compensato con gli introiti dell'attività accertativa, confermando la consistente riduzione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi. E' introdotta l'imposta di soggiorno. Nel contempo si riduce la spesa mantenendo inalterati i servizi, con il miglioramento sostanziale della qualità della stessa.

Dinamica delle Risorse

Di fronte ad una situazione di stagnazione, un andamento di crescita lento dell'economia, si determina una situazione di sempre maggiori difficoltà. In questo contesto diventa necessario per risolvere i problemi e rilanciare il sistema, puntare con decisione in tema di risorse su tre temi fondamentali già indicati nel periodo pregresso:

1. Equità e sviluppo sostenibile;
2. Produttività;
- 3 Qualità degli interventi.

L'entrata tributaria più consistente è rappresentata dall'IMU sperimentale con una previsione per l'anno 2012 di € 1.880.239,66 per la abitazione principale, di euro 6.197.034,83 per le altre fattispecie tenuto conto delle agevolazioni statali introdotte e della natura compensativa della stessa in ragione della rilevante riduzione dei trasferimenti erariali (in sostanza trattasi di un prelievo fiscale a favore dello stato realizzato in via indiretta). E' prevista l'aliquota del 5,5 per mille per l'abitazione principale e del 9,5 per mille per le altre fattispecie. L'attività di liquidazione e di accertamento dell'ici si consolida in ragione dell'interscambio di dati con il catasto e il settore tecnico edilizia privata del Comune. L'attività di controllo permetterà di ottenere un'entrata, per il 2012, quantificata in circa euro 1.260.000,00.

E' confermata l'addizionale comunale Irpef, nella misura eguale allo scorso periodo. Dai dati disponibili e dalla misura prevista nell'anno 2011 è confermata la previsione di entrata pari a circa 1.220.000 euro.

Per la Tarsu, è in riscossione il ruolo 2012 tramite la società partecipata Genesis srl, con rate tutte nello stesso anno di emissione. Nelle more della completa attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo n.152 del 3.4.2006, il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti resta invariato anche per l'anno 2012. Sono confermate le tariffe dello scorso anno 2011. La previsione di entrata compreso ex eca ed addizionale provinciale e quote utili alla copertura del servizio è di € 7.485.446,78. La previsione di entrata TARSU al netto dell'addizionale provinciale, tenuto conto dei contributi maturati per la raccolta differenziata delle frazioni nobili, assicura l'integrale copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti. Riguardo l'attività accertativa oltre che far leva sull'interscambio dei dati si prosegue all'aggiornamento del censimento dell'utenza sul territorio. L'attività di controllo permetterà di ottenere un'entrata per il 2012, quantificata in circa 440 mila euro per i soli anni pregressi.

Si è provveduto all'aggiornamento delle voci previste dalla fase di transizione del federalismo municipale e dal nuovo impianto fiscale determinato dai recenti provvedimenti normativi.

Nominalmente classificati tra le entrate tributarie è previsto l'entrata da fondo sperimentale di riequilibrio nella misura indicata dal Ministero dell'Interno di euro 1.678.147,21.

Trasferimenti correnti dello Stato

I trasferimenti dello Stato si riducono a circa € 314.863,25 relativi alle voci non interessate alla implementazione del fase di transizione del federalismo municipale. Sono state soppresse tutte le voci non più previste.

Proventi di servizi, del patrimonio, entrate varie

Per la mensa scolastica è stata aggiornata l'articolazione tariffaria. Per la fruizione degli impianti sportivi è confermata la sostanziale riduzione tariffaria al fine di ridurre il costo delle attività sportive ed agevolarne l'accesso ad un numero sempre maggiore di utenti.

Per il patrimonio, come in precedenza già evidenziato, nell'ambito di un processo di valorizzazione ed identificazione della missione sociale ed economica esplicata, si prosegue nella analisi complessiva dei cespiti al fine di valutare la migliore e più proficua utilizzazione degli stessi, sia riguardo la capacità di soddisfare le esigenze dell'utenza, sia riguardo la loro capacità di creare entrate economiche e finanziarie aggiuntive.

L'art. 2 comma 41 del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 convertito con modifiche ed integrazione dalla legge 26 febbraio 2011 n.10 proroga fino al 2012 la possibilità che i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al D.P.R. 380 del 6 giugno 2001, possano essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. La previsione in bilancio è conforme al dettato normativo riportato ed è oggetto di monitoraggio periodico a cura del settore preposto.

Parte dei proventi delle concessioni edilizie sono destinati alla manutenzione delle scuole.

Spese

Sul versante delle spese, come introdotto nel precedente periodo, si procede alla analisi della produttività delle risorse utilizzate al fine di migliorare la qualità della spesa, anche riguardo le attività esternalizzate, le cui performance sono valutate secondo procedure di confronto con parametri obiettivi di settore.

Risorse Umane

La spesa prevista per il personale, compreso gli oneri derivanti dall'applicazione del nuovo contratto sia pregressi che correnti, prevista all'intervento 01 è pari nel 2012 ad euro 4.723.468,00. L'Irap e altre imposte e tasse ammontano a quasi 465 mila euro annui. Il costo del personale (escluso irap) incide per il 17,25% sulle spese correnti. E' prevista per la realizzazione dei programmi l'utilizzo di professionalità e collaborazione esterne nei limiti di quanto determinato dalla normativa vigente, nello specifico: nella realizzazione del programma di pianificazione urbanistica ed opere pubbliche al fine di rispettare la tempistica di attuazione e per attività di natura specialistica sono utilizzate, oltre le risorse umane interne e contrattualizzate a tempo determinato, professionalità esterne per progettazione, ufficio direzione lavori, supporto al responsabile unico procedimento, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, attività di indagini geologiche, collaudatori statici ed amministrativi, esame e valutazione pratiche condono edilizio; riguardo la gestione risorse umane ed obblighi del datore di lavoro è prevista l'acquisizione di professionalità esterne quali medico del lavoro, responsabile della sicurezza del lavoro; nell'attuazione del programma affari generali, gestione e riduzione del contenzioso è prevista convenzione con professionisti per la trattazione delle controversie penali, amministrative e civilistiche, oltre al conferimento di incarichi per la trattazione di questione particolarmente rilevanti a singoli professionisti; nel programma di gestione della mobilità è prevista convenzione per la gestione del contenzioso scaturente dalle sanzioni amministrative relative al codice della strada; nel programma di gestione tributi è previsto il supporto di professionalità acquisite dalla Genesis srl per la gestione del recupero coattivo.

Particolare attenzione è volta a far emergere processi di valutazione meritocratica del personale in tema di produttività, efficienza, innovazione e trasparenza.

E' prevista la copertura per far fronte agli aumenti contrattuali dei dipendenti e all'indennità di vacanza contrattuale.

Con la deliberazione di giunta comunale n.38 del 3/05/2012 è stato approvato il percorso per la rimodulazione dell'organizzazione dell'ente che prevede l'adozione di una struttura sviluppata orizzontalmente, caratterizzata da unità organizzative con forte autonomia e capacità produttiva, riduzione delle strutture dirigenziali, dei livelli gerarchici, divisione tra unità organizzative orientate al pubblico (sportello unico) ed unità organizzative per la erogazione dei servizi pubblici, pianificazione, lavori pubblici.

Spese per il Contenzioso

Particolare cura è prevista per la gestione del contenzioso, soprattutto in materia di lavori pubblici, prestazioni di servizi, incidenti stradali prevedendo cautelativamente un'adeguata copertura per far fronte a situazioni di carattere straordinario con specifici capitoli di intervento in sede di adozione del piano esecutivo di gestione. Si provvede alla elaborazione di un progetto di copertura assicurativa per il risarcimento dei danni da incidenti stradali e sul territorio.

R.S.U.

La spesa lorda prevista per l'espletamento del servizio per il 2012 è pari a circa € 7.381.804,09, che, tenuto conto dei contributi maturati per la raccolta differenziata delle frazioni nobili, è integralmente coperta dalla tariffa dei rifiuti urbani applicata. E' stato implementato nel periodo trascorso il sistema di raccolta differenziata integrata con servizio domiciliare.

Come già espresso, nell'ottica richiamata di una visione contabile necessariamente allargata, si è provveduto a definire i rapporti convenzionali, economici e finanziari tra il Comune e la società interamente partecipata dall'Ente, Ischia Ambiente spa; nel

contempo, l'azienda partecipata ha provveduto a dotarsi, secondo le linee indicate dall'Amministrazione Comunale, di un piano industriale che, elaborata un'adeguata analisi di costi e benefici, definisce le linee di azione per razionalizzare le attività e partecipare efficacemente all'intero ciclo dei rifiuti o comunque ad una fase più ampia che vada oltre la mera raccolta. A riguardo si provvede allo sviluppo ed implementazione di specifici interventi infrastrutturali anche a livello isolano per rendere più efficienti, efficaci ed economicamente valide le attività del ciclo dei rifiuti. E' stato acquisito finanziamento da parte dell'Amministrazione Provinciale per lavori di adeguamento e miglioramento dell'area di transferenza.

Si è determinato di procedere al mantenimento e consolidamento della realtà produttiva pubblica esistente nelle forme e modalità previste dalla normativa vigente, nel contesto di peculiarità che contraddistinguono la realtà insulare e turistica del Comune di Ischia. A riguardo è in corso la elaborazione della convenzione di affidamento e lo studio per eventuale ampliamento delle attività in forma associata tra i comuni dell'isola di Ischia.

Mutui

La quota capitale, per i mutui e prestiti obbligazionari in ammortamento, ammonta, per il 2012 ad € 1.527.967,00. Gli interessi passivi sono previsti per € 1.149.462,00. Tale valore è condizionato dalla circostanza che la maggior parte dell'indebitamento è rappresentato da tasso variabile, al momento ancora al di sotto del piano sviluppato in sede di emissione del prestito. La spesa complessiva per l'indebitamento ammonta quindi ad € 2.667.429,00; il costo complessivo dell'indebitamento rappresenta il 9,78% delle spese correnti. Nell'attuale periodo si provvede a monitorare l'andamento dei tassi di interesse per verificare un'eventuale rinegoziazione del debito. La normativa vigente e l'attuale politica governativa, pur in presenza di situazione di grave crisi economica e sociale e di tassi di interesse per il credito particolarmente bassi, ha mantenuto sinora fermo il principio di scoraggiare l'accesso degli enti territoriali all'indebitamento anche per operazioni esclusivamente di investimento.

Altre spese correnti

Il totale delle spese correnti ammonta ad oltre 27 milioni di euro. Vi è una sostanziale riduzione della parte rigida della spesa corrente. Occorre rilevare che uno dei parametri più utilizzati dall'analisi tradizionale in materia è il grado di rigidità del bilancio determinato secondo il principio che l'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti nei precedenti esercizi.

Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economiche e/o finanziarie. Uno dei parametri più utilizzati a livello di enti locali "grado di rigidità strutturale" (dato dal rapporto tra spese di personale e rimborso mutui sulle entrate correnti) è pari al 25,70%, in riduzione rispetto al periodo pregresso. Tale parametro in una visione allargata del bilancio dell'ente, tenuto conto anche del patrimonio e del suo efficace utilizzo, non ha rilevanza determinante nelle scelte amministrative.

Lo stanziamento per il Fondo di Riserva ammonta a € 101.022,79 e rappresenta lo 0,37% delle spese correnti.

E' valorizzato in osservanza della normativa vigente introdotta dal decreto legge 95/2012 l'intervento relativo al fondo svalutazione crediti per euro 850.000,00.

+++++

PREMESSO:

- che l'articolo 151 del Tuel, dispone che i Comuni deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;
- che l'articolo 162, primo comma, del Tuel, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente, come definita al comma 6 del presente articolo, non può presentare disavanzo;
- che gli articoli 170 e 171 del citato Tuel prescrivono che siano allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore tre anni;
- che l'articolo 174 dello stesso Tuel dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati dal Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

CONSIDERATO:

- che per quanto attiene alle previsioni del bilancio annuale e pluriennale si è tenuto conto, per le entrate correnti, di quelle previste nel bilancio dell'esercizio precedente con le necessarie modifiche conseguenti a valutazioni delle norme vigenti (in particolare quelle sul patto di stabilità interno), alle risultanze dei dati di chiusura 2011, alle decisioni in materia di politica tariffaria e di imposte e di ogni altro elemento di cui attualmente si dispone, e per le spese sono stati previsti stanziamenti idonei ad assicurare l'esercizio normale delle funzioni proprie dell'ente ed il miglior livello di efficienza ed efficacia consentito dalle risorse attualmente disponibili;
- che i progetti di bilancio per l'esercizio 2012 e pluriennale 2012-2014 sono stati elaborati sulla base della normativa vigente in materia di finanza locale;
- che inoltre che per quanto attiene ai riflessi sui bilanci 2013 e 2014 delle spese in conto capitale ricomprese nel bilancio pluriennale 2012 - 2014 è stata considerata una potenzialità di interventi coerente con le compatibilità di previsione di entrata e di spesa dei futuri bilanci, con riferimento anche alle ridotte spese di gestione;

RILEVATO:

- che il bilancio di previsione annuale e pluriennale, redatto secondo i modelli e principi previsti dalla legge, è stato predisposto e formato osservando i principi di integrità, universalità, del pareggio economico finanziario e di ogni altro principio di legge;

VISTO:

- il disposto del Decreto Ministero dell'Interno del 20 giugno 2012, pubblicato nella G.U. n.147 del 26 giugno 2012 con il quale è stato differito al 31 agosto 2012, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2012;
- il disposto dell'art. 1, comma 169 della Legge 27.12.2006 n° 296 (Legge Finanziaria statale 2007), valido anche per il corrente anno 2012, con il quale viene fissato, entro la scadenza prevista per l'approvazione del bilancio di previsione, anche il termine che gli enti locali devono rispettare per la deliberazione della misura delle tariffe e delle aliquote d'imposta per i tributi di loro competenza, nonché per approvare i regolamenti riguardanti entrate tributarie, precisando – tra l'altro – che in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, si intendono prorogate automaticamente le tariffe ed aliquote dell'anno precedente;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 6 dicembre 2011 esecutiva a termini di legge, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 19 ottobre 2011 di approvazione degli schemi del programma triennale 2012/2014 e dell'elenco annuale 2012, delle Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. n° 163/2006 (Codice dei contratti), modificato ed integrato con la presente deliberazione;

DATO ATTO che anche le vigenti disposizioni stabiliscono che, per gli Enti che applicano le disposizioni del Patto di stabilità interno, al bilancio di previsione deve essere allegato un prospetto che dimostri la coerenza del documento rispetto agli obiettivi imposti dal Patto stesso e deve contenere le previsioni di competenza e di cassa delle voci rilevanti al fine del rispetto del Patto.

ATTESO che le previsioni del bilancio pluriennale hanno carattere autorizzatorio e che le spese di investimento relative a provviste esterne sono correlate al reperimento e conferma dei relativi finanziamenti;

VISTO:

il Tuel;

il vigente regolamento comunale di contabilità;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti unanimi resi nelle forme di legge;

d e l i b e r a

Per quanto esposto in narrativa che si dà per integralmente di seguito riportato ed approvato, anche se non materialmente trascritto;

di approvare e proporre al Consiglio Comunale per l'approvazione:

1. la relazione revisionale e programmatica 2012 – 2014.
2. lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 le cui risultanze contabili sono le seguenti:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit 1° entrate tributarie	20.535.168,48
Tit 2° entrate da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate dalla Regione	5.667.556,81
Tit 3° entrate extra tributarie	2.592.150,38
Tit 4° entrate da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	21.836.313,01
Totale entrate finali	50.631.188,68
Tit 5° entrate da accensioni di prestiti	5.277.313,14
Tit 6° entrate da servizi per conto di terzi	8.025.329,00
Avanzo di amministrazione	===
Totale complessivo entrate	63.933.830,82

USCITE	Previsione di competenza
Tit 1° spese correnti	27.376.908,67
Tit 2° spese in conto capitale	22.503.626,15
Totale spese finali	49.880.534,82

Tit 3° spese per rimborso di terzi	6.027.967,00
Tit 4° spese per servizi per conto di terzi	8.025.329,00
Totale	63.933.830,82
Disavanzo di amministrazione	===
Totale complessivo spese	63.933.830,82

3. Lo schema di bilancio pluriennale 2012-2014.

4. dare atto che è stato rimodulato il programma triennale 2012-2014 dei lavori pubblici ed il relativo elenco annuale 2012.

5. dare atto del rispetto della normativa sul patto di stabilità interno, secondo il prospetto agli atti.

6. dare atto che è in applicazione, con relativo adeguamento periodico, il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, comma 594 e 599 legge 244/07.

7.dare atto che è agli atti l'attestato a firma del Dirigente dell'Area Tecnica riguardo le aree da destinare all'attività produttiva (P.I.P), e le aree da destinare alla residenza ai sensi delle leggi n.167 del 18.04.62, n.865 del 22.10.1971 e n.457 del 5.08.78, che potranno essere cedute in proprietà o diritto di superficie.

8. disporre che gli atti come sopra approvati vengano immediatamente messi a disposizione dell'Organo di Revisione per il parere dei competenza e dei Consiglieri comunali per la presentazione di emendamenti, ove ritenuto necessario, nei modi, termini e tempi di cui al regolamento di contabilità.

9. allegare al presente atto, a che ne formi parte integrante e sostanziale, il prospetto riepilogativo dei pareri espressi ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000.

10. dichiarare la presente, con separata votazione unanime e palese immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, D.Lgs n.267/2000.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to: Ing. Giuseppe Ferrandino

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Dott. Giovanni Amodio

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Vedi relazione allegata

IL RESPONSABILE DELLA 1^a AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DELLA 1^a AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Antonio Bernasconi

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo

IL RESPONSABILE DELLA 1^a AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Antonio Bernasconi

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- Somma da impegnare: € Cap. Intervento
- Somma stanziata in bilancio: €
- Somme già impegnate: €
- Somma disponibile: €

IMPEGNO N.

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 31-08-2012

Il Responsabile

F.to 

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 13713 del 31-08-2012

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

Verbale N. _____ del _____

Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo

Ischia, _____

Il Segretario Generale

dott. Giovanni Amodio

